

# DUP



Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2021-2023**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di NARCAO (SU)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## **VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

#### 1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE</b> Kmq. 9		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 13	
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 10,00	* Comunali km. 32,00
* Vicinali km. 56,00	* Autostrade km. 0,00	

## 1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 3.373	
Popolazione residente al 31 dicembre 2019		
Totale Popolazione	n° 3.148	
di cui:		
maschi	n° 1.576	
femmine	n° 1.572	
nuclei familiari	n° 1.276	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2019		
Totale Popolazione	n° 3.173	
Nati nell'anno	n° 7	
Deceduti nell'anno	n° 32	
saldo naturale	n° -25	
Immigrati nell'anno	n° 76	
Emigrati nell'anno	n° 76	
saldo migratorio	n° 0	
Popolazione al 31.12.2019		
Totale Popolazione	n° 3.148	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 104	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 197	
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n° 434	
In età adulta (30/65 anni)	n° 1.598	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 815	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,14%
	2016	0,18%
	2017	0,11%
	2018	0,12%
	2019	0,22%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,29%
	2016	0,19%
	2017	0,22%
	2018	0,29%
	2019	1,01%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2020	n° 4.500 n° 2.050
---	------------------------------------	----------------------

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	129	127	128	104	106
In età scuola obbligo (7/14 anni)	197	195	190	197	199
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	448	446	453	434	435
In età adulta (30/65 anni)	1.764	1.768	1.646	1.598	1.571
In età senile (oltre 65 anni)	758	755	756	815	838

### 1.1.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

#### Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, artigianali e commerciali specializzate nei seguenti settori:

- a) Allevamento ovini/caprini/suini
- b) Coltivazione cereali, viticoltura, oliveti
- c) Attività edili, Officine meccaniche/carrozzeria/Gommista
- d) Commercio al dettaglio Settore Agroalimentare

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)	<<NO>>
Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)	<<NO>>
Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)	<<SI>>

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

#### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
SCUOLE MATERNE	3	0,00
SCUOLE ELEMENTARI	1	0,00
SCUOLE MEDIE	1	0,00
FARMACIE COMUNALI	1	0,00
BIBLIOTECA	1	0,00
CENTRO SOCIALE	3	0,00
CASA ANZIANI	1	0,00
VILLAGGIO MINERARIO	1	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	6	0,00
PUNTO RISTORO	1	0,00
IMMOBILI DIVERSI (vedi inventario)	0	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLE MATERNE	3	0
SCUOLE ELEMENTARI	1	0
SCUOLE MEDIE	1	0

Reti	Tipo	Km
RETE FOGNARIA	BIANCA	40,00
RETEE FOGNARIA	NERA	80,00

Aree	Numero	Kmq
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	2	18,00

Attrezzature	Numero
PERSONALE COMPUTER	26
MEZZI OPERATIVI	11
VEICOLI	5

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Acquedotto	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Farmacie	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

A riguardo si evidenzia che in merito alla gestione della Farmacia Comunale, l'amministrazione si propone di approfondire e valutare le differenti e possibili modalità di gestione al fine di operare una scelta ponderata su quella che apparirà la migliore soluzione gestionale in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

## 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	
Oggetto	
Soggetti partecipanti	
Impegni finanziari previsti	
Durata	
Data di sottoscrizione	

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
UNIONE DEI COMUNI		0,00%	0,00
GESTIONE COMMISSARIALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		0,00%	0,00
ABBANO SPA		0,00%	0,00
ASSOCIAZIONE MINIERE ROSAS		0,00%	0,00
FONDAZIONE CAMMINO DI SANTA BARBARA		0,00%	0,00

#### Società a partecipazione pubblica

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	IMPEGNO FINANZIARIO		
		2021	2022	2023
ABBANO SPA - GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SERVIZIO IDRICO. DEPURAZIONE E POTABILIZZAZIONE)	L'Ente non concorre alle spese di funzionamento dell'Ente. La quota di partecipazione al capitale sociale è pari	19.500,00	19.500,00	19.500,00

	al 0,0282808%.			
	La spesa sostenuta dall'Ente è dovuta per il servizio di fornitura acqua			
GESTIONE COMMISSARIALE STRAORDINARIA - REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA SARDEGNA - LL.RR. n. 3/2013 e n. 11/2013	L'Ente non concorre alle spese di funzionamento dell'Ente. La quota di partecipazione al capitale sociale è pari al 0,0024700%	€ 6.545,50	€ 6.545,50	€ 6.545,50

Unione di Comuni

UNIONE DEI COMUNI	SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA	IMPEGNO FINANZIARIO		
		2021	2022	2023
METALLA E IL MARE	Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e servizio di gestione del relativo tributo TARI	Servizio interament e coperto con tributo TARI	Servizio interament e coperto con tributo TARI	Servizio interament e coperto con tributo TARI
	SUAPE	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
	Servizio randagismo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Associazioni

ASSOCIAZIONI	IMPEGNO FINANZIARIO		
	2020	2021	2022
ASSOCIAZIONI MINIERE DI ROSAS	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
FONDAZIONE CAMMINO SANTA BARBARA	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020 Presunto
Risultato di Amministrazione	2.370.104,46	2.592.444,03	2.549.332,00
di cui Fondo cassa 31/12	1.564.367,70	2.579.612,80	2.990.631,58
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2023.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	156.539,09	510.659,47	549.426,77	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	1.041.527,05	918.585,22	1.123.415,82	528.074,88	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	561.573,56	588.028,51	566.324,50	616.074,17	616.074,17	616.074,17
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.478.369,90	2.299.112,09	2.622.795,31	2.571.779,63	2.299.152,99	2.304.003,28
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	918.850,93	895.653,42	802.594,94	1.071.043,74	1.059.942,68	1.059.942,68
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	251.995,72	1.301.940,87	1.548.246,38	856.785,68	659.696,39	94.846,10
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	391.800,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	1.649.498,00	1.649.498,00	1.649.498,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	541.171,24	466.192,63	435.109,83	2.362.746,85	2.362.746,85	2.362.746,85
<b>TOTALE</b>	<b>5.950.027,49</b>	<b>6.980.172,21</b>	<b>7.647.913,55</b>	<b>10.047.802,95</b>	<b>8.647.111,08</b>	<b>8.087.111,08</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al

gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
IMU	175.419,50	201.300,37	204.985,53	225.113,83	9,82%	225.113,83	225.113,83
ADD. IRPEF	126.000,00	126.000,00	105.337,13	130.000,00	23,41%	130.000,00	130.000,00
IMP. PUBBLICITA'	0,00	686,81	1.719,36	1.351,44	-21,40%	1.351,44	1.351,44
TASI	27.708,62	27.984,24	4.673,71	5.000,00	6,98%	5.000,00	5.000,00
ALTRE IMPOSTE	0,00	309,90	630,13	350,00	-44,46%	350,00	350,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge 160/2019, ha istituito e regolamentato la nuova IMU. La disciplina dell'imposta è rinvenibile nelle vigenti disposizioni di legge e nel regolamento approvato con Delibera C.C.n. 19 del 22/09/2020
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con Delibera G.M. sono state approvate le tariffe, le riduzioni e le esenzioni dell'IMU per l'anno 2021. Le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo conto dell'andamento storico degli esercizi precedenti.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Le previsioni hanno tenuto conto degli effetti dell'emergenza sanitaria che potrebbe portare ad un calo delle entrate che sarà eventualmente coperto dal cd. "Fondo funzioni fondamentali" (D.L. 19.05.2020, n. 3) stanziato anche per l'anno 2021.

Denominazione	ADD. IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Deliberazione C.C. n. 59 del 29/12/1999 con la quale è stata istituita in questo Comune l'addizionale Irpef ed è stato approvato il relativo regolamento
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con Delibera G.M. sono state approvate le aliquote IRPEF per l'anno 2021. Le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo conto del trend storico degli esercizi precedenti e della simulazione del Gettito Federalismo fiscale
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Le previsioni hanno tenuto conto degli effetti dell'emergenza sanitaria che potrebbe portare ad un calo delle entrate che sarà eventualmente coperto dal cd. "Fondo funzioni fondamentali" (D.L. 19.05.2020, n. 3) stanziato anche per l'anno 2021.

Denominazione	IMP. PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'art. 1, comma 816, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione del canone patrimoniale unico che sostituirà ICP/DPA, TOSAP e COSAP
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	A garanzia degli equilibri finanziari dell'Ente, con apposita Delibera G.M è stato approvato uno schema di regolamento che disciplina la transizione tra i precedenti tributi/entrate e il nuovo Canone patrimoniale unico

Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge 160/2019, ha istituito e regolamentato la nuova IMU ed abolito la TASI.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Gli importi stanziati a bilancio attengono esclusivamente all'Entratada recupero evasione per la quale è stao anche costituito apposito FCDE
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ALTRE IMPOSTE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'art. 1, comma 816, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione del canone patrimoniale unico che sostituirà ICP/DPA, TOSAP e COSAP
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	A garanzia degli equilibri finanziari dell'Ente, con apposita Delibera G.M è stato approvato uno schema di regolamento che disciplina la transizione tra i precedenti tributi/entrate e il nuovo Canone patrimoniale unico
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2021/2023.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Acquedotto	4.220,86	509,80	4.656,08	2.500,00	-46,31%	2.500,00	2.500,00
Farmacie	696.292,22	700.188,09	627.813,00	750.000,00	19,46%	750.000,00	750.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Acquedotto	Tariffe stabili
Farmacie	

### 2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	391.800,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	1.649.498,00	0%	1.649.498,00	1.649.498,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.041.298,00</b>	<b>0%</b>	<b>1.649.498,00</b>	<b>1.649.498,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Al riguardo si precisa che la somma di € 41.800,00 sarà oggetto di devoluzione di un mutuo precedentemente acquisito per l'intervento di Riqualficazione centro storico e sulla quale sono accertate delle economie di spesa. Tali somme saranno destinate al cofinanziamento degli interventi sugli Istituti scolastici in programma nel Piano triennale delle OO.PP.

## 2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

### 2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	190.054,17	1.239.531,18	1.512.096,64	810.925,68	-46,37%	624.696,39	59.846,10
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.665,05	0,00	5.000,95	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	39.911,10	31.916,80	23.056,80	30.860,00	33,84%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	11.365,40	30.492,89	8.091,99	15.000,00	85,37%	15.000,00	15.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>251.995,72</b>	<b>1.301.940,87</b>	<b>1.548.246,38</b>	<b>856.785,68</b>	<b>-44,66%</b>	<b>659.696,39</b>	<b>94.846,10</b>

## 2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	664.822,69	620.281,67	573.785,08	572.350,61	898.272,27	865.713,05
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	44.541,02	46.496,59	1.434,47	24.078,34	32.559,22	33.366,90

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2021	2022	2023
Spesa per interessi	22.668,46	24.084,66	23.276,98
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	23.276,98	23.276,98	23.276,98

## 2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi) e 2021/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.819.059,28	3.645.024,79	3.975.723,78	4.643.104,47	3.942.410,62	3.946.453,23
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	212.303,77	987.873,16	2.208.746,37	1.368.375,29	659.896,39	95.046,10
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	44.541,02	46.496,59	1.434,47	24.078,34	32.559,22	33.366,90
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	1.649.498,00	1.649.498,00	1.649.498,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	541.171,24	466.192,63	435.109,83	2.362.746,85	2.362.746,85	2.362.746,85
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4.617.075,31</b>	<b>5.145.587,17</b>	<b>6.621.014,45</b>	<b>10.047.802,95</b>	<b>8.647.111,08</b>	<b>8.087.111,08</b>

### 2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	890.950,76	928.175,69	1.036.401,53	1.511.612,06	1.031.852,42	1.032.270,23
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	23.144,20	53.740,37	104.784,51	70.224,06	42.625,74	42.625,74
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	176.104,74	414.637,32	486.722,19	429.986,68	242.747,83	242.747,83
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	258.264,21	201.141,82	187.679,43	272.186,39	157.827,84	157.827,84
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	53.734,62	102.505,08	75.551,18	422.200,00	582.200,00	22.200,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.646,51	108.966,09	267.230,58	93.590,58	94.198,62	94.064,55
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	488.109,65	362.829,46	293.340,39	320.455,02	40.100,00	40.100,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	153.438,11	258.074,55	371.266,59	222.774,01	208.318,78	207.910,84
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	29.844,76	146.052,65	1.259.755,19	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.209.624,34	1.303.882,74	1.212.302,09	1.620.034,83	1.212.463,88	1.211.780,40
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	13.953,08	5.333,04	12.080,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	700.175,07	701.443,14	807.991,71	858.196,49	849.835,14	849.835,14
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.373,00	0,00	23.875,83	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	46.116,00	45.488,93	55.975,18	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	108.244,46	115.136,76	115.136,76
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	44.541,02	46.496,59	1.434,47	24.078,34	32.559,22	33.366,90

TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.649.498,00	1.649.498,00	1.649.498,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	541.171,24	466.192,63	435.109,83	2.362.746,85	2.362.746,85	2.362.746,85
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>4.617.075,31</b>	<b>5.145.587,17</b>	<b>6.621.014,45</b>	<b>10.047.802,95</b>	<b>8.647.111,08</b>	<b>8.087.111,08</b>

### 2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	863.751,85	890.101,58	934.686,68	1.101.884,56	985.090,47	990.358,57
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	20.044,20	34.906,30	31.270,50	42.125,28	42.625,74	42.625,74
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	163.408,84	190.293,54	173.857,06	258.532,46	237.747,83	237.747,83
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	254.148,21	136.559,35	136.091,47	144.393,40	144.393,40	144.393,40
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.393,60	24.065,49	31.200,00	22.200,00	22.200,00	22.200,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.580,04	11.359,12	76.263,38	81.230,58	94.198,62	94.064,55
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	420.907,79	299.291,73	252.178,52	238.237,44	38.600,00	38.600,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	152.461,95	178.945,64	207.105,06	192.511,93	192.118,78	191.710,84
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.585,00	3.750,00	104.081,46	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.181.228,25	1.167.478,92	1.202.609,94	1.574.547,87	1.195.463,88	1.194.780,40
MISSIONE 13 - Tutela della salute	13.953,08	5.333,04	12.080,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	699.223,47	700.744,08	807.991,71	853.196,49	849.835,14	849.835,14
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.373,00	0,00	6.308,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	2.196,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	108.244,46	115.136,76	115.136,76
<b>TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti</b>	<b>3.819.059,28</b>	<b>3.645.024,79</b>	<b>3.975.723,78</b>	<b>4.643.104,47</b>	<b>3.942.410,62</b>	<b>3.946.453,23</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	27.198,91	38.074,11	101.714,85	409.727,50	46.761,95	41.911,66
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.100,00	18.834,07	73.514,01	28.098,78	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	12.695,90	224.343,78	312.865,13	171.454,22	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.116,00	64.582,47	51.587,96	127.792,99	13.434,44	13.434,44
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.341,02	78.439,59	44.351,18	400.000,00	560.000,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.066,47	97.606,97	190.967,20	12.360,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	67.201,86	63.537,73	41.161,87	82.217,58	1.500,00	1.500,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	976,16	79.128,91	164.161,53	30.262,08	16.200,00	16.200,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	22.259,76	142.302,65	1.155.673,73	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.396,09	136.403,82	9.692,15	45.486,96	17.000,00	17.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	951,60	699,06	0,00	5.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	17.567,83	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	43.920,00	45.488,93	55.975,18	0,00	0,00

TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	212.303,77	987.873,16	2.208.746,37	1.368.375,29	659.896,39	95.046,10
---	------------	------------	--------------	--------------	------------	-----------

### 2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
1. MESSA IN SICUREZZA CHIESA SAN NICOLA	Destinazione vincolata	90.000,00	0,00	Esecuzione
2. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IN CAFFE' LETTERARIO EX STAZIONE FMS - MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE	Destinazione vincolata	40.000,00	0,00	Esecuzione
5. COMPLETAMENTO CARATTERIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA D'URGENZA E PERMANENTE AREA VASTA ROSAS - COMUNE DI NARCAO	Destinazione vincolata	1.300.000,00	0,00	Progettazione
COMPLETAMENTO PALESTRA COMUNALE POLIVALENTE	Destinazione vincolata	1.200.000,00	0,00	Progettazione
9. CANTIERE DI FORESTAZIONE ANNUALITA' 2019	Destinazione vincolata	90.000,00	0,00	Esecuzione
9. CANTIERE DI FORESTAZIONE ANNUALITA' 2020	Destinazione vincolata	76.000,00	0,00	Esecuzione
FORNITURA E POSA IN OPERA LOCULI CIMITERIALI	Destinazione vincolata	17.200,00	0,00	Esecuzione
PULIZIA CORSI D'ACQUA	Destinazione vincolata	70.425,88	0,00	Esecuzione

### 2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Lavori di completamento caratterizzazione e messa in sicurezza d'urgenza e permanente area vasta Rosas No	1.109.600,59	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>1.109.600,59</b>	
Realizzazione Palestra comunale polivalente	1.180.000,00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>1.180.000,00</b>	
Adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria della scuola secondaria di	150.000,00	Destinazione vincolata

primo grado		
	37.500,00	Stanziamenti di bilancio
<b>Totale</b>	<b>187.500,00</b>	
Messa in sicurezza e adeguamento Scuola Primaria Via Giardini Narcao	107.200,00	Destinazione vincolata
	26.800,00	Stanziamenti di bilancio
<b>Totale</b>	<b>134.000,00</b>	
AMPLIAMENTO PALAZZO MUNICIPALE PER REALIZZAZIONE ARCHIVIO COMUNALE E AULA CONSIGLIARE	350.000,00	Contrazione di mutuo
<b>Totale</b>	<b>350.000,00</b>	

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di investimento comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri:

Anno Inizio Lavori	Opere da realizzare	Manutenzione Ordinaria	Quote capitale per mutui contratti	Rata interessi
2021	Lavori di completamento caratterizzazione e messa in sicurezza d'urgenza e permanente area vasta Rosas No	0,00	0,00	0,00
	Realizzazione Palestra comunale polivalente	0,00	0,00	0,00
	Adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria della scuola secondaria di primo grado	0,00	0,00	0,00
	Messa in sicurezza e adeguamento Scuola Primaria Via Giardini Narcao	0,00	0,00	0,00
	AMPLIAMENTO PALAZZO MUNICIPALE PER REALIZZAZIONE ARCHIVIO COMUNALE E AULA CONSIGLIARE	0,00	39.202,13	10.283,27

Le maggiori spese conseguenti all'accensione del mutuo sono interamente coperte dai risparmi conseguiti dalla Rinegoziazione dei mutui autorizzata con Delibera G.M. n. 30 del 25/05/2020.

## 2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	3.470.919,37				
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b> - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		528.074,88			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.123.938,05	616.074,17	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5.451.614,04	4.643.104,47 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	2.763.971,69	2.571.779,63			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.238.826,18	1.071.043,74	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.111.765,79	1.368.375,29 0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	2.135.627,71	856.785,68	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>10.733.283,00</b>	<b>5.643.758,10</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>8.563.379,83</b>	<b>6.011.479,76</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	494.758,98	391.800,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	24.078,34	24.078,34 0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.649.498,00	1.649.498,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.649.498,00	1.649.498,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.376.849,96	2.362.746,85	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	2.395.148,95	2.362.746,85
<b>Totale Titoli</b>	<b>4.521.106,94</b>	<b>4.404.044,85</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>4.068.725,29</b>	<b>4.036.323,19</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>15.254.389,94</b>	<b>10.047.802,95</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>12.632.105,12</b>	<b>10.047.802,95</b>

Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.617.284,82	
--	--------------	--

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D3	FUNZIONARIO	1	1	100,00%
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	6	3	50,00%
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE TECNICO	10	8	80,00%
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	2	50,00%
B1	ESECUTORE	3	1	33,33%
A	CATEGORIA A	4	1	25,00%

## 2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

### 3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
	2	Segreteria generale
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	4	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	6	Ufficio tecnico
	7	Anagrafe, stato civile e servizio elettorale
	8	Statistica e sistemi informativi
	9	Servizio di assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali
	10	Risorse umane
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
	3	Servizi ausiliari all'istruzione
	4	Diritto allo studio
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione di beni di interesse storico
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero
MISSIONE 07 - Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	3	Rifiuti
	4	Servizio idrico integrato
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Viabilità e infrastrutture stradali
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

famiglia		
	2	Interventi per la disabilità
	3	Interventi per gli anziani
	4	Interventi per soggetti a rischi di esclusione sociale
	5	Interventi per le famiglie
	6	Servizio necroscopico e cimiteriale
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	Ulteriori spese in materia sanitaria
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato
	2	Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	3	Reti e altri servizi di pubblica utilità
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del Sistema Agroalimentare
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
	3	Altri Fondi
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e partite di giro

**MISSIONE N°** 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione

### Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

La missione 01, riferendosi ai servizi istituzionali, generali e di gestione, di fatto inquadra la "macchina istituzionale e amministrativa".

**Obiettivo prioritario della Missione è l'attenzione al cittadino.**

Finalità da conseguire:

- 1. Trasparenza e Anticorruzione.** "trasparenza" e "comunicazione" sono le "parole d'ordine" che devono muovere tutta la macchina comunale nelle sue diverse componenti e, in particolare, nella gestione dell'informazione/comunicazione. La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività d'informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza e, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggior livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto è fatto per consentire al cittadino-fruitori di comprendere, utilizzare e, contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative del paese. In quest'ottica si opererà per produrre azioni integrate d'informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche. L'Amministrazione durante il mandato ha implementato sempre i canali telematici al fine di garantire la totale trasparenza amministrativa e incentivare un sistema di politica attiva e condivisa dai cittadini amministrati. In quest'ottica gli Uffici garantiscono con regolarità l'inserimento sul sito istituzionale e in particolare in Amministrazione trasparente, dei dati per i diversi procedimenti e delle notizie e documenti di rilievo per i cittadini con l'implementazione del flusso informativo interno e delle informazioni da pubblicare.
- 2. Attività e procedimenti.** Standardizzazione e snellimento dei procedimenti amministrativi mediante aggiornamento dell'elenco dei procedimenti di competenza dell'Ente e individuazione di sistemi e modalità standard che consentano la riduzione dei tempi e l'adozione dei provvedimenti finali nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente. Revisione e adeguamento dei sistemi di gestione documentale.
- 3. Transizione al Digitale.** Revisione dei modelli organizzativi che assicurino il rispetto del Piano Nazionale di transizione al digitale. Attivazione dei sistemi informatici che assicurino l'accesso digitale dei cittadini ai servizi dell'Ente (Servizi on-line, SPID, PAGO PA).

La missione 1 "Servizi istituzionali e generali, di gestione" comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'Ente, e si scompone nei seguenti programmi:

*Programma 01 - Organi istituzionali*

*Programma 02 - Segreteria generale*

*Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato*

*Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali*

*Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*

*Programma 06 - Ufficio tecnico*

*Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale*

*Programma 08 - Statistica e sistemi informativi*

*Programma 9 - Servizio di assistenza tecnico-amministrativo agli enti locali*

*Programma 10 - Risorse umane*

*Programma 11 - Altri servizi generali*

**Programma 01 - Organi istituzionali**

Il programma riguarda il funzionamento e supporto agli organi d'indirizzo politico – amministrativo dell'ente e la comunicazione istituzionale.

Per quanto attiene alla specificità del programma, si potenzierà la produzione degli strumenti di comunicazione per l'informazione e il coinvolgimento dei cittadini in merito alle scelte dell'amministrazione comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 150/2000.

Per la consistente riduzione delle risorse pubbliche sarà utilizzato per la veicolazione delle informazioni prevalentemente il sito istituzionale del comune. Particolare attenzione sarà riservata alla produzione di manifesti e locandine per la promozione delle iniziative patrocinate dal comune.

**Programma 02 - Segreteria generale**

Il programma prevede il funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e al coordinamento generale amministrativo, con le attività del Segretario, il protocollo generale dell'ente e la gestione della corrispondenza e archiviazione degli atti.

In particolare il settore sarà coinvolto nel progetto di dematerializzazione, nella revisione della gestione documentale e di adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali e nel monitoraggio e cura degli adempimenti prescritti dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs.vo n. 33/2013).

In aggiunta agli obiettivi consolidati, si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici e, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi.

In particolare si favorirà la semplificazione delle procedure di gestione che conducono all'approvazione degli atti degli organi collegiali (Giunta e Consiglio) attraverso la loro piena informatizzazione, con l'introduzione della sottoscrizione con firma digitale e la conseguente conservazione sostitutiva.

**Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Il programma ha a oggetto la programmazione economica e finanziaria in generale, il coordinamento e monitoraggio di piani e programmi economici e finanziari, il servizio di tesoreria, il bilancio e il rendiconto e la revisione contabile.

La gestione economica e finanziaria dell'ente è improntata a criteri di efficienza, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate nel programma di mandato.

**Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali**

Il programma prevede l'accertamento e la riscossione dei tributi, le attività di contrasto e recupero dell'evasione fiscale, di competenza dell'ente, la gestione dei contratti con società e concessionari della riscossione e si occupa del contenzioso in materia. Assicura attività di studio e ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione dati, di gestione aggiornamento degli archivi informatici tributari.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate a principi costituzionali in materia, finalizzate a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

**Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Il programma ha in carico la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione e le valutazioni di stima.

Specificata attenzione è data alla valorizzazione del patrimonio comunale mediante diverse azioni che prevedano l'alienazione o l'incremento della sua redditività.

Strumento necessario per il conseguimento dell'obiettivo è un'adeguata banca dati su supporto informatico che fornisca tutte le informazioni relative al patrimonio nel suo complesso.

Al recupero ed alla valorizzazione degli immobili e delle aree comunali è attribuita particolare importanza.

**Programma 06 - Ufficio tecnico**

Il programma ufficio tecnico comprende molteplici interventi, dai servizi per l'edilizia in materia di autorizzazioni e di vigilanza e controllo dell'attività edilizia privata; per l'edilizia pubblica, ricomprende la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche e gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

**Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale**

Il programma riguarda la gestione dei servizi anagrafici e di stato civile, i servizi elettorali per le consultazioni elettorali e popolari. Particolare attenzione sarà rivolta alla divulgazione del progetto "Donazione organi" in sede di rilascio della carta identità", art. 3, comma 8 bis del D.L. n. 194/2009, convertito in legge n. 25/2010.

#### **Programma 08 - Statistica e sistemi informativi**

L'oggetto del programma è l'attività statistica e la manutenzione e l'assistenza informatica generale, la gestione dei documenti informatici e dei servizi informatici dell'ente, assistenza e gestione degli applicativi e dell'infrastruttura hardware in uso presso l'ente, nonché i servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente.

#### **Programma 9 - Servizio di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

Il programma 09 comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Si tratta di un programma riferibile alle attività dei soli enti sovra comunali.

#### **Programma 10 - Risorse umane**

Il programma persegue la formazione e aggiornamento del personale; gestione della dotazione organica e programmazione delle assunzioni, reclutamento del personale, contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente e relazioni sindacali. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

**MISSIONE N°**            3                            Ordine pubblico e sicurezza

#### **Descrizione della missione**

Il programma si pone come obiettivo quello della vigilanza sul territorio e della dotazione degli immobili per le funzioni della giustizia.

#### **Obiettivo primario dell'Amministrazione è l'aumento della sicurezza e il contrasto degli abusi.**

Appare pertanto strategico il ruolo della Polizia Municipale nello svolgimento delle attività di polizia locale, commerciale e amministrativa e di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Tuttavia, stante l'esiguo numero di unità impiegato nello svolgimento del servizio di Polizia Municipale, l'Amministrazione si propone di implementare la dotazione del sistema di videosorveglianza comunale al fine di aumentare il livello di sicurezza per i cittadini.

A tal fine l'Ente ha beneficiato nell'anno 2019 di un Contributo RAS a destinazione vincolata (Determinazione RAS n. 121 del 19/03/2019) per la *Realizzazione del Sistema di videosorveglianza Comunale* per € **70.000,00** alla quale si aggiungono € **10.000,00** di Coofinanziamento comunale con applicazione avanzo di amministrazione. L'affidamento dei lavori è attualmente in corso di aggiudicazione. Per il triennio di bilancio è prevista l'ordinaria manutenzione dell'impianto.

**MISSIONE N°**            4                            Istruzione e diritto allo studio

#### **Descrizione della missione**

Il programma si propone di garantire il diritto allo studio degli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Risultano di competenza tutte le attività mirate alla manutenzione degli immobili di proprietà comunale affidati in uso all'istituto comprensivo, nonché la gestione degli impianti esistenti.

Le politiche scolastiche dell'Amministrazione si basano sul fermo convincimento che si possa e si debba parlare di un sistema educativo e formativo unico nel quale evidenziare e sostenere l'importanza dei servizi prescolari e della scuola dell'infanzia che, benché non obbligatoria, concorre in maniera significativa allo sviluppo cognitivo psicomotorio e affettivo del bambino.

Se l'obiettivo è quello di tendere a un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative, è necessario fare delle politiche volte a garantire su tutto il territorio l'accesso a servizi educativi elevati. Ecco perché, esercitando le competenze comunali in materia di sostegno alla programmazione didattica, questa amministrazione si pone l'obiettivo di lavorare in stretta sinergia con le direzioni didattiche per arrivare a un'offerta plurale di modelli che rispondano ai variegati fabbisogni formativi presenti in contesti economici, sociali e culturali differenti.

Considerata l'importanza della scuola all'interno del sistema educativo e formativo, si punterà, in sinergia coi lavori pubblici, a una celere soluzione delle situazioni critiche a livello infrastrutturale grazie anche al recupero degli edifici scolastici già presenti sul territorio.

La sfida di questa Amministrazione è quella di rendere la scuola il luogo dove non solo si forma la persona ma dove si diventa cittadini consapevoli, certi che, come dimostrano tutti gli studi condotti, un eccellente sistema formativo ed educativo diffuso sia il presupposto per politiche di crescita economica e di innovazione del paese.

Altro aspetto a lungo trascurato è quello del verde scolastico. Non solo i cortili delle scuole contribuiscono a rendere gli istituti vivibili ma, nella carenza cronica di spazi, possono diventare sede di attività didattiche fondamentali, perché è convinzione di questa Amministrazione che l'estetica possa farsi etica, quindi atteggiamento di rispetto, responsabilità e salvaguardia collettiva nei confronti di una città "bella".

L'obiettivo è quello di confermare tutte le attività rivolte al mantenimento e al miglioramento degli standard raggiunti e inoltre fronteggiare la sempre più articolata molteplicità di adempimenti e competenze trasferite dalla RAS e dall'Amministrazione statale.

**-Servizio Mensa Scuola dell' Infanzia e Secondaria di I° grado:**

Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti l'Istituto comprensivo presente nel territorio, è organizzato tramite emissione di buoni pasto.

Le tabelle dietetiche vengono approvate dalla ASL Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione e possono essere modificate previa richiesta dei genitori in caso di patologie accertate.

Il servizio è affidato a ditta esterna.

Nell'anno 2021, è intenzione dell'ufficio provvedere all'utilizzo del software di gestione del servizio mensa scolastica, che offre un supporto nella visualizzazione della situazione contabile con riferimento sia al monitoraggio della contribuzione dell'utenza sia della verifica della regolarità delle fatture da parte dell'appaltatore. Il servizio dovrebbe funzionare tramite consegna di apposite carte elettroniche "badge" agli utenti, per la cui ricarica sarà possibile rivolgersi agli esercizi commerciali locali che hanno manifestato l'interesse a svolgere il servizio di ricarica.

E' intenzione altresì dell'Assessorato provvedere all'istituzione della Commissione mensa che dovrebbe essere costituita da rappresentanti dei genitori, dell'Istituto comprensivo e dell'Amministrazione Comunale.

**- Servizio trasporto alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo:**

Il servizio è rivolto agli studenti della scuola dell'obbligo residenti fuori dal centro abitato e nelle frazioni del territorio (Terraseo, Rio Murtas, Terrubia etc) per favorire la frequenza scolastica; il servizio è istituito anche per favorire la partecipazione a iniziative particolari incluse nella programmazione didattica delle istituzioni scolastiche quali visite guidate o manifestazioni culturali. Il servizio è gestito in parte in amministrazione diretta e in parte con affidamento all'esterno. L'Ente mette a disposizione un autista e gli scuolabus per l'espletamento del servizio.

Si provvederà a monitorare i suddetti servizi al fine di renderli sempre più rispondenti alle esigenze dell'utenza e della scuola.

**-Contributo Scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria:**

La Legge Regionale 31/84 prevede che le Amministrazioni Comunali sono tenute a formulare, sentiti gli organi collegiali della Scuola e tenuto conto della programmazione di bilancio, il programma completo e dettagliato delle attività, servizi, assistenza e acquisto di materiale ad uso didattico da realizzarsi nel corso dell'anno di riferimento. Il contributo viene erogato all'Istituto Comprensivo di Narcao.

**-Contributi erogati per favorire il diritto allo studio – Rimborsi spese viaggio studenti pendolari:**

L'Amministrazione Comunale provvede annualmente alla erogazione di contributi a titolo di rimborso spese di viaggio agli studenti pendolari, residenti nel Comune di Narcao, frequentanti Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, con sede in Sardegna.

**-Contributi fornitura libri di testo:**

La 448/98 all'art. 27 prevede la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado, le somme vengono trasferite ai comuni tramite la Regione che annualmente predispone il riparto del finanziamento statale.

**-Assegnazione Borse di Studio a sostegno delle spese per l'istruzione agli studenti delle scuole :**

La Legge 62/200 che prevede norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, stabilisce l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione in favore degli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado, le somme vengono trasferite ai comuni tramite la Regione che annualmente predispone il riparto del finanziamento statale.

Anche per l'anno 2021 si intende inoltre mantenere il fattivo rapporto di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio.

Si proseguirà nel recepire tutte le iniziative promosse anche da altri enti nel campo della pubblica istruzione utili a favorire la crescita dei servizi in termini di qualità.

**MISSIONE N°**

5

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Descrizione della missione**

Il programma della missione si propone di realizzare attività che favoriscono la diffusione della cultura e la conservazione delle tradizioni popolari, attraverso il sostegno delle associazioni locali e la valorizzazione del patrimonio culturale locale.

La politica culturale di questa Amministrazione si basa sulla convinzione che la cultura sia un elemento identitario sostanziale che trova le fondamenta nel patrimonio di conoscenze ereditato dal passato, ma che non può prescindere da una continua osservazione della contemporaneità e dalla capacità di guardare al futuro attraverso la sperimentazione e l'innovazione. Si è consapevoli che la cultura riveste un ruolo decisivo anche nelle dinamiche di sviluppo economico, in un'epoca in cui l'elemento immateriale, la creatività e le idee costituiscono la vera materia prima di quella che attualmente viene definita economia della conoscenza.

Per questi motivi, ci si pone l'obiettivo di ampliare le possibilità di conoscere, scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico del passato sia locale che globale, di estendere le occasioni e gli strumenti per vivere ed interpretare il proprio presente ed essere fruitori attivi e propositivi delle iniziative culturali.

Per ciò che riguarda gli spazi pubblici destinati alla cultura, si ritiene necessario garantire un'autonomia nella programmazione culturale ed artistica, che non può dipendere da scelte politiche. A questo fine si considera importante una differenziazione tematica delle attività da promuovere con la conseguente specializzazione di ogni singolo spazio culturale e dei soggetti che lo

gestiscono, studiata in base alla sua collocazione e alle sue caratteristiche strutturali e in relazione a una visione d'insieme dell'offerta culturale cittadina.

La missione è rivolta da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e nello stesso tempo attraverso le iniziative, compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività che possono essere di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

L'Amministrazione intende realizzare iniziative di carattere istituzionale per la promozione della cultura e delle tradizioni locali al fine di conservare nel tempo il patrimonio culturale della comunità, e di promuovere il turismo e la diffusione della conoscenza della storia e delle tradizioni di carattere istituzionale, tramite l'associazionismo di volontariato culturale e sociale locale che ha avuto sempre un ruolo particolarmente attivo (Associazione Miniere Rosas, Pro Loco, Associazione Nulacadu, Associazione Minatori).

L'attività di promozione della cultura e di valorizzazione delle tradizioni locali si concretizza anche attraverso la realizzazione di eventi legati al culto dei santi collegati alle feste popolari religiose ricadenti nei diversi periodi dell'anno.

La Biblioteca Comunale esercita la funzione di dare attuazione al diritto dei cittadini alla documentazione all'informazione e alla lettura e di costruire occasioni di educazione permanente e di stimolo culturale, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e alla crescita culturale della Comunità.

Per il finanziamento del servizio si utilizzano fondi comunali, sino al 2013 si è ricevuto un contributo annuale da parte della Amministrazione Regionale. Successivamente a seguito di risorse economiche insufficienti non è stato possibile rispettare gli standard per ottenere il suddetto finanziamento.

Nell'anno 2021 è intenzione dell'Amministrazione aderire al Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis per tale motivo ha implemetato le risorse finanziarie in bilancio.

Nel 2021 il servizio di front office sarà affidato in appalto e comprende oltre che la gestione della biblioteca, Obiettivo primario è proseguire nel potenziamento della biblioteca diversificando le diverse tipologie di utenza, con l'integrazione del patrimonio librario finalizzate allo svolgimento di manifestazioni culturali e al miglioramento qualitativo del servizio.

### **Informagiovani**

Il servizio è gestito in economia.

L'obiettivo è quello di avere un servizio di accoglienza e informazione sulle tematiche di interesse giovanile in cui è possibile:

- trovare informazioni e documentazione su istruzione e formazione, professioni e lavoro, volontariato, associazionismo, ambiente e salute, cultura, tempo libero, sport, vacanze e turismo, studio e lavoro all'estero
- reperire indirizzi di enti, servizi e associazioni che operano a livello locale, nazionale e internazionale;
- consultare guide e manuali, riviste specializzate, quotidiani e giornali locali;
- consultare il materiale cartaceo a disposizione;
- consultare banche dati.

### **3.4 - MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

#### **escrizione della missione**

Il programma si propone di porre in essere tutte le iniziative mirate alla promozione dello sport mediante sostegno delle associazioni locali che esercitano tali attività, ma anche sostegno diretto alle famiglie. La promozione dello sport è garantita anche mediante la manutenzione degli impianti esistenti nel territorio di proprietà comunale.

Altro obiettivo che si intende perseguire è quello di nuova politica dello sport, promossa anche attraverso la sinergia fra i diversi Servizi dell'Amministrazione e tesa anche ad nuova gestione degli spazi da destinare alla pratica sportiva.

In particolare l'amministrazione intende promuovere lo sviluppo di nuove attività sportive ora assenti nel territorio, quali il basket e il tiro a segno. A tal fine l'Amministrazione intende promuovere attraverso le associazioni sportive locali l'utilizzo degli immobili di recente realizzazione ed in particolare la palestra di via Berlinguer.

L'Amministrazione si adopererà, inoltre, per favorire la presenza di spazi e l'organizzazione di iniziative volte a soddisfare le esigenze dei giovani, nel loro percorso formativo-culturale e nelle esigenze di aggregazione e socializzazione.

Il servizio SPORT e tempo libero è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprese all'interno di questo progetto sono quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare :

-Gestione impianti sportivi comunali; Manifestazioni diverse nel settore sportivo;

Anche al fine di favorire l'ulteriore richiesta di struttura dedicate allo sport sia a livello scolastico che extrascolastico, nel 2016 l'Amministrazione ha collaudato la Palestra comunale sita in via Berlinguer.

L'uso degli impianti sportivi è finalizzato a soddisfare gli interessi generali della collettività, garantendo ampio accesso ai cittadini con particolare attenzione ai bambini, ai giovani, ai diversamente abili e a tutti coloro che in condizioni di disagio possono essere integrati attraverso la pratica sportiva;

In quest'ottica proseguirà pertanto l'attività di supporto a favore delle associazioni sportive che svolgono attività sia in forma agonistica che amatoriale. Mentre si dovrà provvedere dell'approvazione del regolamento comunale sulla gestione degli impianti

sportivi al fine di razionalizzare il loro utilizzo e raggiungere una ottimale programmazione delle attività sportive a favore di tutte le fasce della popolazione.

### **Contributi per associazioni sportive**

L'Amministrazione Comunale eroga contributi alle Associazioni Sportive per il finanziamento delle spese correnti di cui agli artt.21-,22 e 23 della L.R.9 giugno 1999 n.36.

L'ammontare complessivo del contributo da erogare alle associazioni sportive viene deliberato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio annuale e successive variazioni al bilancio; il contributo viene ripartito secondo i criteri stabiliti dal regolamento comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06/08/2014 .

L'amministrazione Comunale concede il patrocinio e supporto nell'organizzazione di manifestazioni sportive finalizzati allo svolgimento delle manifestazioni a carattere locale a contenuto tecnico e promozionale.

L'amministrazione con l'intento di promuovere la partecipazione dei giovani ha istituito la Consulta giovanile con Delibera n. 25 del 20/10/2017.

**MISSIONE N°**                    7                    Turismo

### **Descrizione della missione**

Il turismo è tra le priorità di sviluppo di questa Amministrazione, che intende strutturare un piano strategico di marketing territoriale e di posizionamento della città, con una programmazione a medio e lungo termine degli eventi e delle manifestazioni turistiche e ricreative.

In particolare attraverso l'Associazione Miniere Rosas e le altre associazioni Culturali presenti nel territorio verranno poste in essere tutte quelle sinergie atte a valorizzare i beni culturali locali, quali il museo villaggio Minierario di Rosas, il tempio di Demetra a Terraseo, il nuraghe Monte Atzei e Santa Crescenza, al fine di incrementare e potenziare quale circuito virtuoso che in questi anni è stato oggetto di grande attenzione da parte dell'Amministrazione. Verranno altresì implementati i servizi offerti al turista, in particolare nell'anno 2017 è stato attivato il servizio di Servizio di Infopoint turistico che si intende attivare anche per l'anno in corso, laddove sopraggiungano nuove risorse finanziarie.

A sostegno del turismo e dei prodotti del territorio si prevede la registrazione del marchio DE.CO (Denominazione comunale) in attuazione delle Delibere n. 1 del 01/03/2016.

**MISSIONE N°**                    8                    Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### **Descrizione della missione**

Questa Amministrazione ha intenzione di aggiornare il PUC e al contempo adottare il piano particolareggiato del Centro Matrice e il piano di zonizzazione acustica, per poter dare legittime risposte a chi da tempo aspetta di conoscere il quadro regolamentare entro il quale sia consentita una corretta edificazione e utilizzazione dei luoghi pubblici.

In particolare sotto questo profilo assumono una notevole rilevanza strategica la revisione e il completamento del Piano Particolareggiato del Centro Storico, l'adeguamento del PUC al PPR e al PAI.

Il Piano Particolareggiato del Centro Matrice è fondamentale per consentire il riuso del patrimonio edilizio storico, incentivare il ritorno delle attività produttive e di servizio tipiche del tessuto storico e soprattutto per contribuire a migliorare la qualità urbana degli spazi pubblici. In particolare prevede il mantenimento o il ripristino delle funzioni residenziali, nonché le attività compatibili necessarie per la vitalità economica e sociale del centro storico, e connesse alla funzione abitativa, quali gli esercizi commerciali al minuto, l'artigianato di beni e servizi alle famiglie, i pubblici esercizi, gli uffici e studi privati, le strutture associative, sanitarie, sociali e religiose; incentiva le attività culturali, turistiche, della ricerca, dell'artigianato di qualità e le funzioni direzionali che favoriscano il riuso sostenibile del centro storico.

L'adeguamento del PUC ha in primo luogo l'obiettivo di promuovere forme di sviluppo sostenibile, al fine di conservarne e migliorarne le qualità e la salvaguardia del territorio, proteggere e tutelare il paesaggio culturale e naturale; in particolare assumono notevole rilevanza la previsione degli interventi di recupero e riqualificazione dei comparti e delle aree significativamente compromesse o degradate, la previsione delle misure necessarie al corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio nel contesto paesaggistico, cui devono attenersi le azioni e gli investimenti finalizzati allo sviluppo sostenibile delle aree interessate.

L'obiettivo è quello di orientare la pianificazione urbanistica alla riqualificazione e al completamento dell'insediamento esistente, a partire dalle matrici storico-ambientali; localizzare i nuovi interventi residenziali e i servizi generali in connessione e integrazione strutturale e formale con l'assetto insediativo esistente.

L'azione di programmazione, progettazione e controllo degli interventi deve essere prioritariamente orientata sugli obiettivi di qualità paesaggistica e qualità urbanistica-architettonica, sul perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso la pianificazione strategica.

Le azioni di trasformazione irreversibile per nuovi insediamenti devono essere orientate al principio di minimo consumo del territorio; le modalità di trasformazione del territorio devono avvenire secondo canoni di urbanistica sostenibile e architettura di qualità e bioarchitettura, promuovendo modalità costruttive finalizzate a conseguire un risparmio energetico e a migliorare le condizioni di benessere naturale e del comfort abitativo all'interno degli edifici. Particolare importanza ha il riuso e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, sia per utilizzi di carattere residenziale, turistico, produttivo e per servizi.

Assume particolare rilievo al fine di conseguire i suddetti obiettivi anche l'ottimizzazione delle opere infrastrutturali e per la migliore localizzazione di servizi generali, impianti tecnologici, commerciali, produttivi, industriali e artigianali.

Altro importante obiettivo strategico è la manutenzione del verde urbano, essenziale se si vuole contribuire al miglioramento della qualità della vita e al rilancio del volto estetico e architettonico della cittadina.

L'obiettivo da perseguire è quello di sostituire interventi che hanno il carattere della contingenza con una programmazione che tenga conto delle priorità, con riguardo innanzitutto alla salvaguardia delle condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità e tendente al miglioramento delle condizioni di abitabilità, dell'efficientamento energetico, di tutela dell'igiene e della salute degli inquilini e di tutela del patrimonio immobiliare.

**MISSIONE N° 9** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Descrizione della missione

In tema di tutela del territorio e dell'ambiente e in particolare per ciò che riguarda la rete idrica ed il bacino idrografico, appare prioritaria la salvaguardia del territorio. Il Comune non dispone delle ingenti risorse finanziarie che occorrerebbero per realizzare tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio. La Regione ha comunque concesso dei finanziamenti, destinati alla manutenzione ordinaria e pulizia dei corsi d'acqua.

L'amministrazione si è attivata per aggiornare e riapprovare il "Piano di Protezione Civile Comunale" che codifica i comportamenti da tenere in caso di allerta meteo-idrogeologica e durante l'emergenza.

Per ciò che concerne lo smaltimento dei rifiuti, lo stesso servizio di igiene urbana è affidato dal 2009 all'unione dei Comuni "Metalla e il Mare" e viene eseguito con il sistema di raccolta differenziata "porta a porta" delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti.

E' attivo l'ecocentro comunale che consente ai cittadini, in analogia con altre realtà ormai consolidate a livello nazionale ed europeo, di conferire direttamente in appositi contenitori i rifiuti cosiddetti "ingombranti" e delle tipologie ammesse dal Regolamento e dalla normativa.

Sarà attivata altresì la raccolta degli olii da cucina usati.

Verranno realizzati in amministrazione diretta alcuni interventi di manutenzione sulle strade Comunali, nonché piccole opere edili con notevole risparmio.

Anche la manutenzione delle strade vicinali verrà garantita sui livelli raggiunti negli ultimi periodi. A tal fine verrà utilizzata la Terna Jcb che è stata consegnata al Servizio Tecnico dalla RAS. Sempre in questo settore l'Ufficio curerà l'aggiornamento del personale per la manutenzione e la gestione della sicurezza dei cantieri stradali.

Le scelte gestionali in tema di manutenzioni sono legate alle risorse disponibili e finalizzate a mantenere in efficienza il patrimonio di proprietà e a garantire il completamento del programma di messa a norma degli edifici pubblici con il proprio personale di settore, esclusi gli interventi di maggiore onere finanziario ricompresi nel programma OO.PP.

Le finalità ricercate sono quelle di una attenta vigilanza per una corretta gestione ed utilizzazione del territorio.

**MISSIONE N° 10** Trasporti e diritto alla mobilità

### Descrizione della missione

Obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di governare la mobilità, modificare le abitudini a favore del mezzo pubblico nell'interesse della collettività.

A tal fine il Comune ha acquistato per il tramite della RAS due Minibus attrezzati anche per il trasporto disabili che potranno essere utilizzati al fine di garantire un migliore collegamento tra il centro urbano e le frazioni all'interno del territorio comunale.

Sotto il profilo delle manutenzioni si sta procedendo alla pianificazione delle attività con l'esecuzione degli interventi di manutenzione programmata della rete viaria comunale atto al rifacimento del manto stradale e della segnaletica stradale.

Nell'anno 2021 si prevede di proseguire con gli interventi per la manutenzione straordinaria della rete stradale.

Il Servizio di illuminazione pubblica è affidato in concessione alla Società Enel Sole S.p.A nell'ambito del project financing

**MISSIONE N° 11** Soccorso civile

### Descrizione della missione

Le Amministrazioni comunali sono chiamate a svolgere funzioni sempre più impegnative sul fronte della tutela dell'incolumità delle persone e della salvaguardia dei beni e dell'ambiente dai pericoli o danni derivanti da calamità naturali o da attività umane. Tali funzioni discendono dall'essere la Protezione Civile un "Servizio Nazionale" composto da Amministrazioni centrali e periferiche, quali anche gli Enti Locali, ai quali lo Stato e la Regione hanno conferito specifici compiti in materia di protezione civile.

Stante la delicatezza e l'estrema importanza della funzione della tutela della pubblica incolumità si intende promuovere tutte le azioni che consentano di gestire con maggiore efficacia ed efficienza le eventuali emergenze e più in generale i diversi interventi che è chiamato ad effettuare il Servizio comunale di protezione civile.

A tal proposito tramite le Associazioni di Protezione Civile locale (associazione Volontari Soccorso Terraseo) viene garantito un maggior controllo del territorio e del suo ambiente, con la possibilità di disporre di risorse umane per interventi tempestivi ed appropriati.

L'amministrazione intende proseguire la collaborazione con le associazioni locali anche per il triennio 2021/2023.

**MISSIONE N°**

12

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Descrizione della missione**

Questa Amministrazione ha ritenuto essenziale un mutamento della prospettiva dell'agire nel campo dei servizi alla persona, tale da superare una visione di tipo assistenzialistico e focalizzata sulle mere azioni di contrasto delle condizioni di bisogno e di disagio. Le azioni di contrasto devono, invece, essere accompagnate dalla cultura della prevenzione, nonché del recupero e del reinserimento sociale delle persone, tramite percorsi di autonomia.

Sotto questa visione, sono la personalizzazione e la co-progettazione degli interventi, la valorizzazione dell'ambiente comunitario, la promozione della cultura della solidarietà e della partecipazione attiva delle persone e degli organismi sociali, il coordinamento degli interventi di politica sociale con altri settori di intervento, la riduzione del ricorso alle istituzionalizzazioni.

Il sostegno alla famiglia è inteso anche come cura dei minori, all'interno di essa, attraverso anche la valorizzazione degli istituti scolastici, col potenziamento delle attività didattiche e di aggregazione socio-culturale.

Comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di diritti sociali famiglia.

Cura la progettazione e il coordinamento, nel rispetto del budget e degli indirizzi dell'Amministrazione, di interventi di carattere socio assistenziale rivolti a famiglie, anziani, extracomunitari, minori, portatori di handicap, tossicodipendenti.

Questa Amministrazione intende improntare gli interventi nel campo dei servizi alla persona superando una visione di tipo assistenzialistico e focalizzando invece l'attenzione sulle azioni di contrasto delle condizioni di bisogno e di disagio che devono, invece, essere accompagnate dalla cultura della prevenzione, nonché del recupero e del reinserimento sociale delle persone, tramite percorsi di autonomia. In questa visione, sono previsti la personalizzazione degli interventi, la promozione della cultura della solidarietà e della partecipazione attiva delle persone e degli organismi sociali.

Oltre alla programmazione e alle risorse del bilancio comunale, lo strumento di gestione associata delle politiche sociali è rappresentato dal Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), quale strumento di pianificazione integrata tra Comune, Provincia e ASL, con durata triennale. La fase di elaborazione del Piano e quella della sua attuazione è caratterizzata dal lavoro di rete e di integrazione istituzionale e gestionale, nonché dal coinvolgimento del privato sociale, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Il programma dei Servizi Sociali è, in ogni suo aspetto, orientato a promuovere le reti di solidarietà con il Volontariato sociale e a valorizzare le potenzialità delle Associazioni locali di volontariato sociale che collaborano da sempre attivamente con l'Amministrazione comunale.

Si intende continuare a valorizzare il ruolo degli anziani all'interno della comunità, facendoli sentire una risorsa e non solo cittadini in attesa di un servizio da parte del Comune, in quest'ottica si è provveduto e si intende procedere a potenziare il servizio di assistenza domiciliare attraverso una serie di interventi e di prestazioni tese a migliorare le condizioni di vita e relazionali degli anziani che si trovino in uno stato di totale o parziale non autosufficienza e di contrastare processi di decadimento psico-fisico e di emarginazione.

- Programmi da 1 a 8 INTERVENTI PER INFANZIA-FAMIGLIE –DISABILITA' ETC.

Il progetto è diretto a fornire, attraverso il personale a disposizione dell'ente e il personale di cooperative affidatarie di servizi comunali un' adeguata assistenza e supporto alle persone in stato di disagio sociale ed economico presenti nella popolazione comunale, in particolare a tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori, ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità.

Gli interventi sono i seguenti:

Politiche integrate di sostegno alla famiglia e alla genitorialità

Azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti

Azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione

Azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità Valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale Miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale per persone a rischio di emarginazione

Attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze

Percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo

Eventuale accoglienza e inserimento degli immigrati

Interventi economici ad integrazione del reddito familiare in varie forme per far fronte a situazioni di disagio ed altre iniziative.

Si intende garantire la continuità degli interventi esistenti con interventi volti a favorire il benessere fisico, psichico e sociale della popolazione con lo scopo di prevenire e rimuovere le condizioni di esclusione sociale e povertà a diversi livelli

Oltre alle attività rivolte al mantenimento e al miglioramento degli standard raggiunti si deve fronteggiare la sempre più articolata molteplicità di adempimenti e competenze trasferite dalla RAS e dall' Amministrazione statale.

Si darà attuazione a progetti finalizzati elaborati nell'ambito dell'attività del PLUS di Carbonia del quale il Comune fa parte, quali:

Povertà nella Rete;

Servizio assistenza Domiciliare Associato;

Sport Terapia;

PAI integrati;

**-Azioni di contrasto al disagio economico che si concretizzano in** Interventi economici ad integrazione del reddito familiare in varie forme per far fronte a situazioni di disagio ed altre iniziative.

-Erogazione di contributi economici con l'utilizzo di fondi di bilancio e dell'assistenza sanitaria per l'acquisto dei farmaci;

*DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023*

- Programma di contrasto alle povertà;
- Progetto Inserimenti Lavorativi: la finalità del progetto è l'avvio degli interventi di sostegno socio-economico dei cittadini e delle famiglie in condizione di disagio. Trattasi di progetti di reinserimento sociale del cittadino, attraverso lo svolgimento di un'attività socialmente utile, che valorizzi e rafforzi le potenzialità della persona, assopite a causa di vicende critiche della vita. I destinatari dell'intervento sono nello specifico i nuclei familiari, persone singole e cittadini stranieri privi di reddito o con reddito insufficiente. Per l'individuazione dei nominativi si utilizzano le graduatorie di cui alle misure di contrasto alle povertà-sussidi e del REIS.

La realizzazione dell'intervento richiede l'istruttoria delle numerose e continue domande pervenute agli uffici per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa e dagli atti amministrativi all'uopo predisposti dagli stessi uffici; per la valutazione della situazione degli utenti, attraverso gli strumenti, la metodologia e le tecniche proprie dello specifico professionale, quali i colloqui con il singolo o con la famiglia, le visite domiciliari, gli incontri con altri servizi (lavoro di rete) e per redigere un progetto individualizzato, che tenendo conto delle attitudini e potenzialità del singolo, dovrà indicare il periodo di inserimento in un servizio di pubblica utilità, la mansione, i doveri del destinatario e dell'Amministrazione, gli obiettivi dell'intervento.

### **R.E.I.S. REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE**

L'Ufficio predisporrà l'Avviso Pubblico per l'individuazione, nel territorio comunale, degli aventi diritto alla misura regionale denominata R.E.I.S. (Reddito di Inclusione Sociale) introdotta dalla L.R. n° 18 del 2 agosto 2016 e nel rispetto delle Linee Guida approvate in via definitiva con Delibera di G.R. n° 22/27 del 03.05.2017 per l'annualità 2018.

**CARTA SIA:** La Carta SIA è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate. Il Comune provvederà a trasmettere telematicamente all'INPS le domande pervenute seguendo scrupolosamente l'ordine cronologico di protocollazione previa verifica dei requisiti stabiliti dall'INPS. Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire obbligatoriamente ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.

- **Erogazione dei contributi per fronteggiare le spese del canone di locazione per l'abitazione principale di cui alla L. 431/98:** a seguito di determinazione annuale dei criteri da parte della RAS, si procede ad espletare apposita procedura ad evidenza pubblica per la predisposizione della graduatoria degli aventi diritto e la relativa trasmissione alla RAS della richiesta del fabbisogno entro il termine perentorio fissato dalla stessa RAS .

- **Procedimento per la concessione di assegni di maternità e per il nucleo familiare** l'ufficio istruisce le istanze dei cittadini e gestisce l'invio degli atti all'INPS.

- **Interventi a favore delle persone affette da disabilità** che si concretizzano con:

-l'attuazione dei piani personalizzati di cui alla L.162/1998, in numero sempre crescente rispetto all'anno precedente e pari a circa 100;

-la predisposizione e realizzazione dei programmi "Ritornare a casa" a favore di persone affette da gravissime patologie n. 12 utenti;

- la predisposizione e l'attuazione in collaborazione con il distretto socio sanitario dell'ASL 7 tramite le U.V.T. dei progetti in favore di soggetti affetti da disabilità gravissime che in base alla nuova normativa regionale si estendono anche a casi non beneficiari dei progetti Ritornare a casa ( ex care giver) destinati a persone in cure domiciliari di 3° livello;

-l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare in regime di gestione associata \_ PLUS Carbonia tramite cooperativa individuata a seguito di gara d'appalto dall' UPGA (Ufficio del piano per la gestione associata del PLUS) avendo fatto confluire le relative risorse finanziarie nella gestione associata;

- **Prestazioni socio sanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale semiresidenziale**

Interventi a favore di persone non autosufficienti a causa di gravi patologie e non abbienti con l'inserimento e la permanenza presso i centri riabilitativi territoriali in regime residenziale o semiresidenziale previa valutazione delle U.V.T. e predisposizione di un progetto individualizzato d'intesa con la A.S.L. , il centro riabilitativo e i familiari dell'utente.

- **Presa in carico di persone anziane e/o non autosufficienti** compresa la valutazione della necessità di inoltrare la richiesta e relazione al Giudice Tutelare per la nomina di un amministratore di sostegno;

- **Ricovero adulti disabili e svantaggiati**

Interventi nei confronti di persone le cui condizioni personali e famigliari risultano fortemente disagiate che si trovano in condizioni di non autosufficienza con l'inserimento in casa protetta o R.S.A., previa valutazione dell' U.V.T. per l'acquisizione rispettivamente della prescritta idoneità o autorizzazione.

-**Inserimento minori in comunità:**

Interventi per minori in condizioni di disagio che vengono allontanati dal nucleo familiare su disposizione del Tribunale dei minori e dei MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI.

-**Interventi finalizzati ad erogare i benefici delle "leggi di settore" destinati ad** alleviare il disagio socio-economico derivante dall'essere affetti da particolari patologie:

L.R. 11/85 attività inerente il sostegno a favore dei nefropatici sotto forma di assegno mensile e di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno;

L.R. 27/83: attività inerente il sostegno a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni sotto forma di assegno mensile e di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno;

L.R. 20/97:attività inerente il sostegno dei sofferenti mentali sotto forma di assegno mensile, previa predisposizione del Piano terapeutico, lo svolgimento di un numero variabile di colloqui con l'utente, gli incontri in equipe con il CSM;

L.R. 9/2004: attività inerente il sostegno alle persone affette da neoplasia maligna sotto forme di rimborso spese viaggio;

L.R. 12/ 2011: attività inerente il sostegno a favore dei trapiantati sotto forma di rimborso delle spese di viaggio e soggiorno;

L.R. 12/1985: attività inerente il sostegno a favore dei soggetti disabili portatori di handicap trasportati nei centri di riabilitazione sotto forma di rimborso delle spese di trasporto ai centri di riabilitazione.

-**Attività a favore dei minori e giovani:**

In una società che attraversa una profonda crisi valoriale, sono le componenti più fragili ed indifese a subirne gli effetti più dannosi. Si impone quindi una attenta ed accurata programmazione per quanto concerne gli interventi volti alla tutela dei minori e alla salvaguardia della loro crescita, in un clima di responsabilità condivisa all'interno della nostra comunità.

In quest'ottica sarebbe opportuno attuare un Servizio di prevenzione teso a garantire il continuo sostegno educativo ai minori e alle famiglie in difficoltà nel contesto familiare e scolastico da erogare tramite cooperativa sociale per garantire l'attività di prevenzione rivolta ai minori, ai giovani e agli adolescenti da parte di un'equipe multiprofessionale composta da assistente sociale, psicologa, educatori e rappresentanti di enti di volta in volta coinvolti nella valutazione, sia per la casistica spontanea che per quella inviata dal Tribunale per minorenni e dal Tribunale ordinario.

**-Supporto alunni con disabilità:** si è dato attuazione alle deliberazioni della Giunta Regionale relative agli interventi a favore degli enti locali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità mediante la rilevazione delle esigenze segnalate dal locale Istituto comprensivo sul potenziamento dei servizi di assistenza educativa specialistica scolastica e di base finalizzate al miglioramento della qualità e quantità del servizio per ogni alunno con disabilità. Il servizio è stato appaltato per due anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019.

**- Sostegno educativo adulti:**

- Predisposizione di progetti di reinserimento socio lavorativo in collaborazione con l'ufficio esecuzione penale esterna del Ministero della giustizia per soggetti ammessi a beneficiare delle misure alternative alla detenzione.

**-Progetti di inclusione sociale**

Interventi a favore di giovani dimessi da strutture di accoglienza e terapeutiche per la predisposizione e la realizzazione di progetti volti alla loro autonomia finanziati dalla RAS.

E' intenzione dell'Amministrazione continuare il proficuo rapporto di collaborazione con l'associazionismo locale, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di empowerment. La realtà locale del volontariato offre un'attività valida e rispondente alle esigenze della comunità, occupando un importante spazio all'interno dei servizi socio-assistenziali e nella salvaguardia e tutela del territorio e dell'ambiente.

L'Amministrazione Comunale intende continuare a erogare contributi alle Associazioni di volontariato sociale supporto dell'attività espletata a favore della collettività.

**Partecipazione a bandi regionali o comunitari: è intenzione dell'amministrazione** partecipare ai bandi di rilevanza sociale con l'intento di erogare servizi aggiuntivi di carattere socio assistenziale alla collettività in considerazione dei bisogni sempre maggiori che emergono che con le risorse finanziarie a disposizione non sarebbe possibile garantire, con l'obiettivo di sostegno e di reinserimento sociale e lavorativo con partenariati con cooperative che già collaborano con il Comune per i servizi sociali e con associazioni locali ;

**MISSIONE N°** 13 Tutela della salute

**Descrizione della missione**

Nell'ambito di questa missione sono ricomprese le spese relative all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute comprese le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

L'ente ha trasferito all'Unione dei Comuni Metalla e il Mare il servizio randagismo che è gestito pertanto in forma associata.

**MISSIONE N°** 14 Sviluppo economico e competitività

**Descrizione della missione**

Lo sviluppo economico inizia soprattutto da un'organizzazione del comune. Su questo campo il Comune gestisce un'importante risorsa: la farmacia comunale.

Al momento della stesura del presente documento è in corso l'appalto per la fornitura dei farmaci in ottemperanza al programma per l'acquisto di beni e servizi.

E' intenzione dell'amministrazione proseguire con la valorizzazione e il potenziamento di questa importante risorsa economica e dei servizi che mediante la stessa possono essere offerti ai cittadini con particolare riferimento a quelli rivolti alla popolazione anziana (misurazione pressione, consegna farmaci a domicilio, noleggio apparecchi medici di vario tipo).

**MISSIONE N°** 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**Descrizione della missione**

L'Ente anche per l'anno 2021 è beneficiario del contributo per *Efficientamento energetico negli edifici pubblici*: Finanziato da Ministero dell'Interno (Decreto del Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2020);

**MISSIONE N°** 20 Fondi e accantonamenti

**Descrizione della missione**

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

La gestione del fondo di riserva avviene nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

#### Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente nelle fattispecie sotto riportate:

Cap.	Art.	Descrizione
5	2	--IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (IC I) - ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI.
6	2	Recupero evasione IMU/ICI anni pregressi
8	1	Recupero evasione TASI anni pregressi
9	1	Recupero evasione TARI anni pregressi
42	1	TARI
1340	5	ALLOGGI A CANONE SOCIALE
1405	1	PROVENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PARCO MONTE ATZEI
1406	1	PROVENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLA CASA PROTETTA TERRASEO

#### Accantonamento al fondo di riserva e di cassa

##### Quantificazione del fondo

L'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

##### Utilizzo del fondo

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego.

##### La previsione di bilancio

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto *non trova* applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati.

In sede di approvazione del bilancio di previsione è stato iscritto al Cap 1821/01 (Int. 1010811) un fondo di riserva di €. 16.046,99. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	Importo	%	Note
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	€. 4.643.104,47		
B	Quota minima	=====	€. 13.929,31	0,30%	Su spese correnti (A)
C	Quota massima	=====	€. 92.862,08	2%	Su spese correnti (A)
D	<b>Fondo di riserva</b>	Cap 1821/01	€. 16.046,99	0,34%	D/A * 100

L'articolo 166 del Tuel al comma 2-quater prevede che «nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore all'0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo».

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	Importo	%	Note
A	Totale delle previsioni di cassa iscritte nel bilancio di previsione iniziale	=====	€. 12.637.105,12		
B	Quota da iscrivere in bilancio	=====	€. 25.274,21	0,20%	Su totale delle previsioni di cassa (A)
C	<b>Fondo di riserva di cassa</b>	Cap 1821/02	€. 30.000,00	0,24%	C/A * 100

#### Altri accantonamenti

Nell'ambito della missione 20 sono inseriti altresì i seguenti accantonamenti:

#### Accantonamenti per rinnovi contrattuali dipendenti.

Stimati come di seguito:

	Anno			Accantonamento 2021	Accantonamento 2022	Accantonamento 2023
	2021	2022	2023	3,20%	3,20%	3,20%
Monte salari dipendenti	€ 591.487,68	€ 616.362,41	€ 616.362,41	€ 18.927,61	€ 19.723,60	€ 19.723,60
Monte salari Segretario comunale	€ 61.611,77	€ 61.611,77	€ 61.611,77	€ 1.971,58	€ 1.971,58	€ 1.971,58
<b>TOTALI</b>	<b>€ 653.099,45</b>	<b>€ 677.974,18</b>	<b>€ 677.974,18</b>	<b>€ 20.899,19</b>	<b>€ 21.695,18</b>	<b>€ 21.695,18</b>

#### Accantonamenti contenziosi.

La stima dei seguenti accantonamenti è presuntiva e cautelativa.

Nell'anno 2021 si procederà ad un riordino dei contenziosi in corso e ad una stima puntuale degli stessi.

#### Accantonamento indennità fine mandato Sindaco.

E' accantonata a bilancio una somma pari a n. 1 mensilità.

**MISSIONE N°** 50 Debito pubblico

#### Descrizione della missione

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale.

Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per gli anni 2021/2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nei seguenti prospetti.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	588.028,51	539.957,56	616.074,17
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.299.112,09	3.053.741,83	2.571.779,63
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	895.653,42	1.085.633,75	1.071.043,74
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>3.782.794,02</b>	<b>4.679.333,14</b>	<b>4.258.897,54</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	378.279,40	467.933,31	425.889,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	22.668,46	24.084,66	23.276,98
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		355.610,94	443.848,65	402.612,77
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	572.350,61	898.272,27	865.713,05
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	350.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>922.350,61</b>	<b>898.272,27</b>	<b>865.713,05</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

#### Descrizione della missione

L'Ente iscrive nel proprio bilancio la somma massima consentita per anticipazione di cassa e di tesoreria ai sensi degli artt. 195 e 222 come modificati dal comma 555 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020).

## 4 IL PATRIMONIO

### 4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di
----------	-----------	------------------	-----------------------

			utilizzo/cambio di destinazione
Alloggio ERP	via giardini n. 63/A - Narcao	Locazione canone sociale	
Alloggio ERP	via giardini n. 63/B -	Locazione canone sociale	
Alloggio ERP	via Vittorio Emanuele I n. 2 -	Locazione canone sociale	
Alloggio ERP	via Vittorio Emanuele I n. 4 -	Locazione canone sociale	
Alloggi ERP (n.2)	Località Terrubia	Assegnazione	
Alloggi ERP (n. 2)	Località is Cherchis	Assegnazione	
Villaggio minerario di Rosas	Località Miniere di Rosas	Gestione affidata all'Associazione Miniere di Rosas	
Casa protetta Anziani	Frazione Terraseo		Concessione in valorizzazione
Punto Ristoro Monte Atzei	Pineta Monte Atzei - Narcao	Concessione in valorizzazione	
Centro di aggregazione sociale	Via Carbonia - Narcao	Manutenzione straordinaria	
Centro sociale Ludoteca Frazione Rio Murtas	Frazione Rio Murtas		
Centro di coesione sociale	Via Pesus - Narcao	Sede Consiglio comunale/Comodato Associazioni no profit	
Centro sociale Locali Stazione "Il Trenino"	Frazione Rio Murtas		Sede Servizio Civile Universale
Locali uffici Rio Murtas ex Poste	Frazione Rio Murtas		
Immobile Ex Casa Curreli	Frazione Terraseo		Alienazione
Locali uffici Rio Murtas Ambulatori	Frazione Rio Murtas	Ambulatori	

#### 4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

##### Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/altro

Delibera di approvazione: .....

Data di approvazione: .....

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2006	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	0	0	0
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare

\* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
REGOLAMENTO CESSIONE AREE PIP	0,00	0,00	14 DEL 11.04.2006	CONSIGLIO COMUNALE
RIDETERMINAZIONE DEL PREZZO UNITARIO A MQ LOTTI PIP	0,00	0,00	N. 26 DEL 5/03/2007	GIUNTA COMUNALE
MODIFICA REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE LOTTI PIP	0,00	0,00	N. 14 DEL 04/04/2007	CONSIGLIO COMUNALE
MODIFICA REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE LOTTI PIP	0,00	0,00	N. 19 DEL 25.03.2007	CONSIGLIO COMUNALE
Nuovo P.I.P.	0,00	0,00		

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

### 5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che per i comuni che "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale nuove assunzioni	12	201.393,35	3	38.300,00	1	7.500,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	3	45.192,73	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	5	110.798,44	2	30.800,00	0	0,00
- di cui cat D	4	45.402,18	1	7.500,00	1	7.500,00

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale a tempo determinato	7	100.795,39	3	30.800,00	1	7.500,00
Personale a tempo indeterminato	5	100.597,96	0	0,00	0	0,00
<b>Totale del Personale</b>	<b>12</b>	<b>201.393,35</b>	<b>3</b>	<b>30.800,00</b>	<b>1</b>	<b>7.500,00</b>
Spese del personale	-	201.393,35	-	30.800,00	-	7.500,00
Spese corrente	-	4.643.104,47	-	3.942.410,62	-	3.946.453,23
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,04%	-	0,01%	-	0,00%

## 5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021/2023, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2021	Stimato 2022	Stimato 2023
Lotto Terreno Edificabile	Alienazioni	10.860,00	0,00	0,00
Porzione lotto Edificabile	Alienazioni	2.700,00	0,00	0,00
Valorizzazione punto di ristoro Monte Atzei	Valorizzazioni	6.457,51	0,00	0,00
Valorizzazione edificio casa protetta anziani	Valorizzazioni	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Immobile casa di abitazione bifamiliare via Vittorio Emanuele (appartamenti 1 e 2)	Valorizzazioni	379,80	379,80	379,80
Immobile casa di abitazione via Giardini Bifamiliare (appartamenti 1 e 2)	Valorizzazioni	366,60	366,60	366,60
Valorizzazione punto di ristoro Monte Atzei	Valorizzazioni	0,00	0,00	1.200,00

## 5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### 5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

4. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
5. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2021/2022.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2021	Anno 2022
Servizio di pulizia degli edifici comunali	64,716.09	Stanziamenti di bilancio	36	39.153,26	25.562,83
Servizio gestione Cantiere LAVORAS 2019	66.942,00	Risorse a destinazione vincolata	8	66.942,00	0,00
Servizio di gestione cantiere Rimboschimento anno 2020	70.000,00	Risorse a destinazione vincolata	6	70.000,00	0,00
Servizio mensa scolastica	120.000,00	Stanziamenti di bilancio	12	60.000,00	60.000,00
Servizio di segretariato sociale e servizio educativo	100.000,00	Stanziamenti di bilancio	12	50.000,00	50.000,00
	<b>471.658,09</b>			<b>286.095,26</b>	<b>135.562,83</b>

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2021	Anno 2022

### 5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti".

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

### 5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

---

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

#### In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

### 5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi

aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2021	2022	2023	Totale
Destinazione vincolata	2.006.800,59	540.000,00	0,00	2.546.800,59
ContraZIONE di mutuo	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
StanziamENti di bilancio	64.300,00	0,00	0,00	64.300,00
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>2.421.100,59</b>	<b>540.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.961.100,59</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2021	2022	2023	Totale
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	321.500,00	0,00	0,00	321.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	990.000,00	540.000,00	0,00	1.530.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.109.600,59	0,00	0,00	1.109.600,59
<b>TOTALE</b>	<b>2.421.100,59</b>	<b>540.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.961.100,59</b>

## Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	4
1.1.2	Analisi demografica	5
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	6
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	7
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	7
2.1.1	Le strutture dell'ente	7
2.2	I SERVIZI EROGATI	8
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	8
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	9
2.4.1	Società ed enti partecipati	9
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	11
2.5.1	Le Entrate	11
2.5.1.1	Le entrate tributarie	12
2.5.1.2	Le entrate da servizi	13
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	13
2.5.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	14
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	14
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	14
2.5.4	La Spesa	15
2.5.4.1	La spesa per missioni	16
2.5.4.2	La spesa corrente	17
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	17
2.5.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	18
2.5.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	18
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	19
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	20
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	21
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	21
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	22
4	IL PATRIMONIO	35
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	35
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	35
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	37
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	37
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	39
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	39
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	39
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	40
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	41
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	41